

Prot. n. 3623  
del 28.06.2024



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"  
Scuola Infanzia, Primaria e S.S.1°

Via R. Viviani n° 2 Maddaloni, CE – tel. 0823/ 435949 – fax 0823/ 402625 – C.F. 93086020612

PEC: [ceic8av00r@pec.istruzione.it](mailto:ceic8av00r@pec.istruzione.it) e-mail: [ceic8av00r@istruzione.it](mailto:ceic8av00r@istruzione.it) [www.aldomoromaddaloni.gov.it](http://www.aldomoromaddaloni.gov.it)

# Piano annuale per l'Inclusione

Anno scolastico 2024/2025

**PARTE I: analisi dei punti di forza e di criticità (giugno 2024)**

<b>Rilevazione dei BES presenti</b>	<b>N° 97 di cui</b> SS PRIMO GRADO 38 PRIMARIA 50 INFANZIA 9
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)</b>	SS PRIMO GRADO 17 PRIMARIA 32 INFANZIA 9
<b>Minorati vista</b>	SS PRIMO GRADO 1 PRIMARIA 0 INFANZIA 0
<b>Minorati udito</b>	SS PRIMO GRADO 0 PRIMARIA 1 INFANZIA 0
<b>Psicofisici</b>	SS PRIMO GRADO 16 Scuola Primaria 31 INFANZIA 9
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>	SS PRIMO GRADO 5 PRIMARIA 18 INFANZIA 0 <b>di cui</b>
<b>DSA</b>	SS PRIMO GRADO 5 PRIMARIA 5 INFANZIA 0
<b>ADHD/DOP</b>	/
<b>Altro</b>	/
<b>3. Borderline cognitivo</b>	/
<b>4. Aree di svantaggio</b>	SS PRIMO GRADO 16 PRIMARIA 13 INFANZIA 0
<b>Socio-economico</b>	SS PRIMO GRADO 2 PRIMARIA INFANZIA 0
<b>Linguistico-culturale</b>	SS PRIMO GRADO 2 PRIMARIA INFANZIA
<b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	SS PRIMO GRADO 2 PRIMARIA 2 INFANZIA
<b>Disagio fisico/disturbi dell'apprendimento non certificati</b>	SS PRIMO GRADO 10 Primaria 11 INFANZIA
<b>Altro</b>	/
<b>Totale</b>	<b>97</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>9,7%</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	5 SS1G 5 PRIMARIA 0 INFANZIA
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	16 SS1G 13 PRIMARIA 0 INFANZIA

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<b>Prevalentemente utilizzate in...</b>	<b>Sì/ No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo Gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	SI
<b>Assistenti esterni</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	SI
<b>Assistenti alla comunicazione (mediatori linguistici)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	NO
<b>Funzioni strumentali / coordinamento Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Organizzazione incontri tra docenti, terapisti, famiglie	SI
	Sportello "Help"	SI
<b>Docenti tutor</b>	Docenti di potenziamento, laboratori di potenziamento	SI
<b>Altro:</b>		
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>		
	<b>Attraverso....</b>	<b>Sì/No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI e GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI e GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI e GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a tematica inclusiva prevalente	SI
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	<b>Si/No</b>
Assistenza alunni disabili	SI
Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
Altro:	

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	<b>Si/No</b>
Informazione /formazione su genitorialità e psico-pedagogia dell'età evolutiva	SI
Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
Altro:	

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza</b>	<b>Si/No</b>
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Altro:	

<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	<b>Si/No</b>
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Altro: protocollo d'intesa con Centri di riabilitazione e Centri A.B.A.	SI

H. Formazione docenti	Si/No
Strategie e metodologie educativo didattiche di gestione della classe	SI
Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
Didattica interculturale/italiano L2	SI
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti legislativi, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola					X
Altro:					

\*legenda:  
**0** per niente  
**1** poco  
**2** abbastanza  
**3** molto  
**4** moltissimo

**Nota.** Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## PARTE II: obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

### Aspetti legislativi, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

Le nuove disposizioni di legge introdotte dal Decreto legislativo n. 66/2017, come modificato dal Decreto legislativo n. 96/2019, completano un quadro normativo già molto avanzato in termini di garanzia del diritto allo studio di alunni e studenti con disabilità, in linea con la tradizione di equità e di accoglienza che vede l'Italia tra i Paesi più all'avanguardia nelle politiche di inclusione. Presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Con il Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023, disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, sono definiti i nuovi modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento.

All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo è assicurata la partecipazione attiva dei genitori degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione. La costituzione del GLO, con le sue competenze nella gestione del PEI, rappresenta una delle novità più rilevanti del nuovo decreto sull'inclusione: partecipazione attiva della famiglia, docenti, referenti delle ASL di appartenenza, della Dirigenza scolastica e del coordinamento delle funzioni strumentali a sostegno degli alunni con disabilità e/o con B.E.S.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, cooperative learning, peer-to-peer, tutoring, flipped classroom, qualora sia necessario.

### Nelle attività per l'anno in corso, riferite agli aspetti organizzativi e gestionali, è previsto che:

Nel corso di un anno scolastico sono previste le seguenti convocazioni del GLO:

- inizio anno scolastico per l'approvazione del modello PEI, come da decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e s.m. sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017;
- incontri intermedi di verifica per "accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni";
- un incontro finale, da tenere entro il mese di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo;
- solo per alunni/e che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, è prevista - sempre entro il mese di giugno - la convocazione del GLO per la redazione del PEI in via provvisoria.

Durante i mesi di settembre e ottobre, o comunque durante i primi giorni di scuola:

1. i vari ordini di scuola del nostro istituto effettuano uno screening sugli alunni (osservazione sistematica);
2. i docenti che rilevano un bisogno educativo speciale, di qualsiasi natura, fanno riferimento al coordinatore, che a sua volta richiede la convocazione del consiglio di classe/team docenti;
3. il consiglio di classe/team docenti esamina la documentazione fornita dagli enti accreditati o, in assenza di questa, compila la scheda di individuazione dei bisogni educativi speciali (ALLEGATO 1) in aggiunta ad un'osservazione sistematica compilata tramite la check list che viene allegata al seguente documento (ALLEGATO 1bis);
4. il coordinatore di classe/sezione, interpellato la F.S. per l'area dell'inclusione condivide le osservazioni con la famiglia consigliando visite specialistiche. Il rapporto docente/genitore dovrà essere sempre basato su professionalità, umanità ed empatia.

Durante l'a.s. i docenti di sostegno in contitolarità con i docenti di classe monitorano la situazione della classe e di ogni alunno per consentire un anno scolastico sereno e tranquillo. Per gli alunni che effettueranno il passaggio di grado si allega al presente documento vademecum riguardante tutta la suddetta procedura (ALLEGATO 4).

Per gli alunni certificati con legge 170/2010 o comunque secondo il Decreto Ministeriale del 27/12/2012, ovvero "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (B.E.S.)" si predispone il Piano Didattico Personalizzato allegato al presente documento (ALLEGATO 2) Per gli alunni certificati con legge 104/92, il Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023, disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, prevede l'Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato.

Si allegano al presente documento i nuovi modelli di P.E.I. secondo ogni ordine e grado (ALLEGATO 3).

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si ritiene indispensabile la partecipazione di tutti i docenti a corsi di formazione che siano funzionali alle strategie atte a garantire la migliore inclusione e in particolare, che aiutino effettivamente a migliorare la capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento Cooperativo, del Peer Education, del Tutoring, così da svolgere un'attività di formazione da tradurre nella progettazione di un percorso educativo reale e concreto.

La formazione/autoformazione dei docenti può acquisire un senso solo se considerata come parte integrante di un progetto innovativo rivolto a modificare e migliorare il modo di accogliere e di fare scuola a tutti gli alunni, nessuno incluso, soddisfacendo i rispettivi e reali bisogni.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Per ciò che concerne la scuola dell'infanzia, la valutazione è indispensabile ai fini dell'apprendimento di ogni bambino. Cura del docente sarà documentare tutti i lavori svolti, svolgere un'osservazione sistematica per ogni alunno individuando eventuali difficoltà e applicando le strategie più consone.

Per ciò che concerne la scuola primaria, all'art 4 O.M. n. 172 del 4/12/2020 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento) delle Linee Guida su "La Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" comma 1, recita che "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170."

Per quanto riguarda la **certificazione delle competenze**, in sinergia con il d.lgs 66/17, modificato dal d.lgs 96/19, e in riferimento al Decreto Ministeriale 14 del 30 gennaio 2024, si fa riferimento alle competenze chiave, che gli alunni dell'istituto in uscita dalla scuola del primo ciclo, devono raggiungere (ALLEGATO 5). La Certificazione delle competenze fa riferimento alle competenze chiave europee con indicazione, per ognuna di esse, del livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale). Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo e alle famiglie, prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere sia del tipo formale e valuteranno l'aspetto contenutistico, organizzativo, per competenze, per problem solving, individuali o di gruppo.

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la certificazione è integrata da una sezione predisposta e assegnata alla restituzione dei risultati delle Prove Invalsi, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle tre prove nazionali di Italiano (sei livelli), Matematica (sei livelli) ed Inglese (quattro livelli per la comprensione della lettura e quattro livelli per la comprensione dell'ascolto).

Per gli alunni con disabilità grave, la certificazione può essere accompagnata da una nota esplicativa che integri il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici previsti nel proprio PEI. Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.

Per gli alunni D.A. e D.S.A. all'esame di fine ciclo, in coerenza con quanto stabilito dalla normativa (in particolare il D.L. gs. 62/2017), le commissioni predispongono strumenti compensativi e misure dispensative ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame. Gli alunni con disabilità certificata partecipano alle prove che possono prevedere alcuni adattamenti e personalizzazioni coerenti con i relativi piani educativi individualizzati. Tali prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Una buona prassi inclusiva ed educativa è non considerare la valutazione un mero elemento formale, ma anzi trasformarlo in un momento di confronto e di crescita sia per l'alunno che per il docente associando ad essa obiettivi come partecipazione, socializzazione, autonomia.

Per quanto concerne l'**esame di stato** e le relative modalità di svolgimento si fa riferimento alla C.M. N° 48 del 2012 e alla nota n. 3587/2014 riguardante gli alunni con disturbi specifici di apprendimento o con altri bisogni educativi speciali.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe/sezione.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe/sezione.

Le metodologie e gli interventi diversificati per gli alunni diversamente abili, con DSA, per i ragazzi con svantaggio sociale, linguistico, economico, vedranno impegnate le risorse umane e strumentali interne all'Istituto.

I docenti dei tre ordini scolastici (Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado) hanno identificato le seguenti modalità di lavoro come particolarmente efficaci per una proficua, inclusiva, esperienza scolastica grazie all' utilizzo di molteplici modalità di presentazione dei contenuti non considerando la lezione frontale come unica modalità di apprendimento /insegnamento:

- didattica caratterizzata dalla semplicità per facilitare l'apprendimento;
- uso flessibile delle attività di insegnamento per rispondere ai diversi bisogni educativi;
- introduzione di pochi concetti per volta collegandoli a conoscenze/abilità già possedute;
- uso di tabelle, mappe, schemi;
- attività nelle quali le conoscenze/abilità si raggiungono attraverso l'esperienza diretta;
- revisione sistematica dei contenuti per consolidarli, arricchirli e ampliarli;
- spiegazioni chiare sulle procedure da seguire, anche con una scaletta dei punti da svolgere, nell'ottica di una graduale conquista dell'autonomia.
- Si prevedono percorsi di continuità e di "accompagnamento" per i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e per gli alunni in uscita dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Il percorso è elaborato per favorire la continuità educativo-didattica nel momento del passaggio da un ordine/grado di scuola all'altro. E' indirizzato a tutti gli alunni con disabilità, che presentano bisogni particolari e che richiedono un graduale "avvicinamento" e "accompagnamento" nel nuovo ambiente scolastico.

Comprende, essenzialmente, due fasi:

- fase dell'accoglienza (sett/ott): il bambino/alunno sarà accompagnato alla conoscenza dell'ambiente-scuola e delle docenti con l'aiuto della docente di sostegno uscente.
- fase del passaggio (nov/dic): il bambino/alunno sarà accompagnato cognitivamente ed empaticamente alla scoperta delle nuove conoscenze.

Tutte le fasi progettuali saranno condivise e sottoscritte dalle figure coinvolte in tale delicato e importante atto, per favorire in modo ottimale l'orientamento/accompagnamento dell'alunno e della sua famiglia ad una scelta giusta e consapevole. La scuola (Referenti GLO e GLI) si attiva per:

- contattare i referenti dell'ordine/grado di scuola successivo;
- avviare e pianificare tutte le azioni previste dal progetto;
- cooperare e collaborare con la famiglia al fine di un percorso inclusivo e sereno dell'alunno.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (CTS, ASL, Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita", servizi sociali e giuridici, centri di riabilitazione, centri di volontariato, case famiglia, ...).

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area degli alunni con disabilità, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PDP/PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. L'organizzazione di giornate informative sui BES rivolte alle famiglie e sui temi dell'educazione è sempre stata fiore all'occhiello di quest' Istituzione Scolastica, anche in collaborazione con altri istituti.

A richiesta dei genitori e/o dei docenti, lì dove si ritiene necessario è possibile chiedere incontri/tavoli tecnici con le figure educative dell'alunno con B.E.S. (famiglia, scuola, centri riabilitativi, professionisti del settore).

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili.

Riorganizzazione del GLI e di ogni specifico GLO: articolazione di gruppi di lavoro di formazione, approfondimento e progettazione su specifici focus.

Cercare nelle risorse di Istituto persone competenti che possano informare/informare i colleghi organizzando sessioni di aggiornamento/laboratorio su tematiche e didattica specifica (didattica inclusiva, didattica laboratoriale, facilitatori quali fattori ambientali e barriere secondo la filosofia dell'ICF):

- Una didattica inclusiva in sinergia con il curriculum verticale.
- Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.
- Mettere l'allievo al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
- Includere, anziché escludere, gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni educativi speciali e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica;
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali;
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse, cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.
- Descrivere l'alunno secondo le sue abilità e potenzialità (ICF).
- L'a.s. 23/24 ha visto la riorganizzazione del curriculum verticale e della programmazione, dall'infanzia alla S.S.1° G. I docenti e gli alunni tutti, hanno sperimentato nuovi canali attraverso software di formazione e di didattica digitali per l'apprendimento per i ragazzi.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Si promuove la valorizzazione e la formazione delle risorse esistenti nell'area Inclusione e Disabilità per i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e S.S.1° G. Obiettivo fondamentale è dunque la conoscenza delle novità legislative e la promozione di apprendimenti significativi per promuovere l'inclusione.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione**

Progettazione e realizzazione in risposta a bandi europei, ministeriali, enti locali e ASL sul tema dell'inclusione che abbiano ad oggetto:

- recupero
- prevenzione DSA: monitorare classi seconde della scuola primaria e classi prime della scuola secondaria 1°G.
- potenziamento del recupero in classi problematiche
- rilevazione dei bisogni educativi speciali.
- Partecipazione a webinar: PEI nuovo modello ministeriale indetto dal MIUR, Formazione Erikson su temi specifici, corsi Piattaforma SOFIA

Durante l' A.S. 2023/2024, per gli alunni che presentavano particolari difficoltà di apprendimento e/o con Bisogni Educativi Speciali, per i quali sono emerse particolari criticità, sono stati attivati percorsi di mentoring / orientamento, potenziamento degli apprendimenti e laboratori co-curricolari previsti dal PROGETTO "INCONTRI PER IL FUTURO".

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La scuola prevede una serie di incontri/progetti curriculari tra i docenti e gli alunni delle classi ponte per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi. La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi agli alunni con BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

**APPROVATO DAL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE IN DATA 28/06/2024  
DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 28/06/2024**

CRONOPROGRAMMA PAI										
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico										
Team Docenti/Consigli di Classe e GLI per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI)										
Incontri periodici del GLO (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)										
Verifica/valutazione del livello di inclusione dell'Istituto (a cura del GLI)										
Redazione proposta del PAI (a cura del GLI)										
Ratifica e delibera PAI in Collegio Docenti										

**GLOSSARIO**

**ADHD:**

*Attention deficit hyperactivity disorder*

**BES:**

*Bisogni educativi speciali*

**DL:**

*Disturbo del linguaggio*

**DOP:**

*Disturbo oppositivo-provocatorio*

**DS:**

*Dirigente Scolastico*

**DSA:**

*Disturbo specifico dell'apprendimento*

**GLI:**

*Gruppo di lavoro per l'inclusione*

**GLO:**

*Gruppo di lavoro operativo*

**PI:**

*Piano per l'inclusione*

**PEI:**

*Piano Educativo Individualizzato*

**PDP:**

*Piano didattico personalizzato*

**USR:**

*Ufficio scolastico regionale*

I. C. S.  
ALDO MORO



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"**  
*Scuola Infanzia, Primaria e S.S.1°*

Via R. Viviani n° 2 Maddaloni, CE - tel. 0823/ 435949 - fax 0823/ 402625 -  
C.F. 93086020612-cod.fatt. UF8WE6

PEC: [ceic8av00r@pec.istruzione.it](mailto:ceic8av00r@pec.istruzione.it) e-mail: [ceic8av00r@istruzione.it](mailto:ceic8av00r@istruzione.it) [www.aldomoromaddaloni.gov.it](http://www.aldomoromaddaloni.gov.it)

**P.D.P.**  
**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010)

Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

A.S. ....

**ALUNNO/A:**

**SCUOLA:** I.C. "Aldo Moro" Maddaloni

**COORDINATORE DI CLASSE/TEAM:**

**CLASSE:**

**REFERENTE/I DSA/BES:**

La compilazione del PDP viene effettuata **dopo un periodo di osservazione dell'allievo e comunque entro 3 mesi dall'inizio dell'anno scolastico ed in tempo utile per gli adempimenti degli Esami di Stato qualora la diagnosi venga prodotta come da normativa regionale entro il 15 febbraio per gli anni terminali**. Il PDP è deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora si ritenga opportuno).

## **SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)**

### **Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo**

NOME

COGNOME

DATA DI NASCITA

LUOGO DI NASCITA

NAZIONALITÀ

CLASSE FREQUENTATA                      SEZIONE

EVENTUALI NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

---

EVENTUALI ALTRE SCUOLE DI PROVENIENZA:

---

---

ALTRE INFORMAZIONI DI TIPO ANAGRAFICO O GENERALE:<sup>1</sup>

---

---

---

---

---

---

---

---

### **DATI AVVIO ELABORAZIONE DEL PDP**

Delibera del Consiglio di Classe o del Team in data

Eventuali Aggiornamenti e revisioni in data

#### **ALUNNA/O CON**

Diagnosi clinica DSA o BES

Redatta il

Ente/professionista

**CODICI E DEFINIZIONE DISTURBO**

Relazione Clinica

Redatta il \_\_\_\_\_

Ente/professionista \_\_\_\_\_

---

<sup>1</sup> Le altre informazioni possono essere legate a particolari situazioni familiari (adozioni, affidi ...), condizioni di arrivo di alunni stranieri di prima generazione, particolari importanti legati alle precedenti esperienze scolastiche etc.

CONCLUSIONI RELAZIONE (in sintesi)

---

---

Gli insegnanti rilevano la necessità di stendere un PDP poiché ritengono che l'alunno abbia dei Bisogni Educativi Speciali nell'area (barrare le voci di interesse)

- € Attentiva
- € Linguistica
- € Cognitiva
- € Comportamentale e/o relazionale
- € Motorio/prassica
- € Sociale/culturale/economica.

La segnalazione delle difficoltà dell'alunno da parte della scuola attuale/precedente è stata inoltrata alla famiglia in data \_\_\_\_\_ e rispetto ad essa:

- è ancora in corso l'iter diagnostico
- non sono stati diagnosticati disturbi né difficoltà particolari
- la famiglia non ha proceduto con l'iter diagnostico.

Se sono in corso o sono stati effettuati interventi riabilitativi (logopedia, supporto psicopedagogico, riabilitazione neuropsicologica...) si indichi dove:

- in corso presso \_\_\_\_\_
- effettuati presso \_\_\_\_\_

ALTRE OSSERVAZIONI UTILI (evinte da lettura di relazioni, diagnosi o PDP precedenti):

---

---

---

---

---

---

---

---

**SEZIONE B PARTE I**

(allievi con DSA e BES con diagnosi o relazione clinica o discussione del Consiglio di Classe)

**DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI COGNITIVI E CORPOREI**

DIAGNOSI SPECIALISTICA <sup>2</sup> (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)			
<b>LETTURA</b>				
..... ..... ..... .....	<b>VELOCITÀ</b>	€ Molto lenta € Lenta € Scorrevole		
..... ..... ..... .....	<b>CORRETTEZZA</b>	€ Parzialmente Adeguata € Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)		
..... ..... ..... .....	<b>COMPRENSIONE</b>	€ Scarsa  € Essenziale € Globale € Completa-analitica		
<b>SCRITTURA</b>				
..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... .....	<b>SOTTO DETTATURA</b>	€ Corretta € Poco corretta € Scorretta		
	€ Sa copiare alla lavagna € Ha difficoltà a copiare alla lavagna € Non sa copiare alla lavagna	<b>TIPOLOGIA ERRORI</b>		
		€ Fonologici (ortografia fonologica) € Non fonologici (ortografia non fonologica) € Fonetici (raddoppiamenti e accenti)		
..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... .....	<b>PRODUZIONE AUTONOMA</b>	<b>ADERENZA CONSEGNA</b>		
		Spesso	Talvolta	Mai
		<b>CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA</b>		
		Spesso	Talvolta	Mai
		<b>CORRETTA STRUTTURA TESTUALE</b> (narrativo, descrittivo, regolativo ...)		
		Spesso	Talvolta	Mai
		<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA</b>		
Adeguata	Parziale	Non adeguata		

<sup>2</sup> Nella colonna di sinistra della tabella vanno riportate in sintesi le informazioni presenti nella documentazione clinica relativamente alle diverse abilità strumentali e ad altri componenti (cognitive, mnestiche, attentive ...); non è necessario compilare tutti i campi, tuttavia suggeriamo di indicare anche gli aspetti di forza dell'alunno che si evincono dalle osservazioni degli specialisti.

..... ..... ..... ..... ..... .....		<b>USO PUNTEGGIATURA</b>		
		Adeguata	Parziale	Non adeguata

<b>GRAFIA</b>				
---------------	--	--	--	--

..... ..... ..... ..... ..... .....	<b>Generalmente scrive in:</b>			
	€ Stampato minuscolo			
	€ Stampato maiuscolo			
	€ Corsivo			
<b>LEGGIBILITÀ</b>				
Sì		Poco	No	
<b>TRATTO</b>				
Premuto		Leggero	Ripassato	Incerto

<b>CALCOLO</b>				
----------------	--	--	--	--

..... ..... .....	Difficoltà visuospatiali (es: incolonnamento)	spesso	talvolta	mai
..... ..... .....	Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	raggiunto	parziale	non raggiunto
..... ..... .....	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale (es: calcolo scritto)	raggiunto	parziale	non raggiunto
..... ..... ..... .....	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali, e nella corrispondenza tra numero e quantità)	spesso	talvolta	mai
..... ..... .....	Uso di strategie nel calcolo a mente	adeguato	parziale	non adeguato
..... ..... ..... .....	Capacità di problem solving	adeguata	parziale	non adeguata
..... ..... .....	Comprensione del testo di un problema	adeguata	parziale	non adeguata

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	
DATI RILEVABILI SE PRESENTI NELLA DIAGNOSI	OSSERVAZIONE IN CLASSE DATI RILEVABILI TRAMITE OSSERVAZIONI SPONTANEE, SCHEDE OSSERVATIVE, PROVE D'INGRESSO, VERIFICHE
LIVELLO COGNITIVO (dati WISC) ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... .....	
FUNZIONI ESECUTIVE	
€ difficoltà di pianificazione € difficoltà di inibizione stimoli esterni € scarsa flessibilità	€ difficoltà di pianificazione € difficoltà di inibizione stimoli esterni € scarsa flessibilità € <b>sono punti di forza</b> (precisare se pianificazione, inibizione degli stimoli esterni o la flessibilità)
PROPRIETÀ LINGUISTICA (morfosintassi e lessico)	
..... ..... ..... ..... .....	€ difficoltà nella strutturazione della frase € difficoltà nel reperimento lessicale € incertezze nell'esposizione orale € <b>è un punto di forza</b>
USO FUNZIONALE DELLA COMUNICAZIONE	
..... ..... ..... .....	€ difficoltà nel rispetto dei turni di parola € difficoltà nell'intervenire in modo coerente al contesto € sa intervenire rispettando i turni € sa intervenire con coerenza rispetto al contesto
MEMORIA	
Difficoltà in: <input type="checkbox"/> memoria breve termine /di lavoro <input type="checkbox"/> memoria a lungo termine ..... .....	€ lieve difficoltà nel memorizzare formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) € difficoltà nel memorizzare sequenze e procedure € <b>È un punto di forza</b>
ATTENZIONE	

..... ..... ..... ..... ..... ..... .....	€ Difficoltà attentive riguardo a (sottolinea le aree interessate):  - orientamento - selettività - durata - capacità - controllo  € <b>È un punto di forza</b>			
<b>AFFATICABILITÀ</b>				
<input type="checkbox"/> Rilevata	<input type="checkbox"/> Non rilevata	Sì	Poco	No
<b>METODO DI LAVORO E APPROCCIO METACOGNITIVO</b>				
€ Efficace € Non efficace € Rigido € Necessità di guida /sollecitazioni/stimolazioni € Difficoltà relativamente a tutte le materie/contesti € <b>Solo in alcune materie/contesti</b>				
€ AREA MOTORIO PRASSICA				
€ difficoltà di esecuzione € difficoltà di pianificazione € difficoltà di programmazione e progettazione € <b>nessuna difficoltà</b> € <b>è un punto di forza</b>				
<b>ASPETTI VISUO-SPAZIALI</b>				
€ difficoltà nell'orientamento dx/sx € difficoltà nell'organizzazione del foglio € difficoltà nell'organizzazione dei materiali (di gioco/scolastici) € <b>nessuna difficoltà</b>				

## SEZIONE B - PARTE II

*Quanto segue è frutto delle osservazioni del Team/Consiglio di Classe nel primo periodo dell'anno scolastico e negli anni precedenti di scolarizzazione, anche alla luce della documentazione pedagogico/didattica pregressa.*

### DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI COGNITIVI E CORPOREI

<b>OSSERVAZIONE IN CLASSE</b> (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)	
<b>LETTURA</b>	
<b>VELOCITÀ</b>	€ Molto lenta € Lenta € Scorrevole

<b>CORRETTEZZA</b>	€ Parzialmente Adeguata € Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce/ omette lettere o sillabe)		
<b>COMPRESIONE</b>	€ Scarsa € Essenziale € <b>Globale</b> € Completa-analitica		
<b>SCRITTURA</b>			
<b>SOTTO DETTATURA</b>	€ Corretta € Parzialmente corretta € Scorretta		
	<b>TIPOLOGIA ERRORI</b>		
	€ Sa copiare alla lavagna € Ha difficoltà a copiare alla lavagna € Non sa copiare alla lavagna	€ Fonologici (ortografia fonologica) € Non fonologici (ortografia non fonologica) € Fonetici (raddoppiamenti e accenti)	
<b>PRODUZIONE AUTONOMA</b>	<b>ADERENZA CONSEGNA</b>		
	Spesso	Talvolta	Mai
	<b>CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA</b>		
	Spesso	Talvolta	Mai
	<b>CORRETTA STRUTTURA TESTUALE</b> (narrativo, descrittivo, regolativo ...)		
	Spesso	Talvolta	Mai
	<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA</b>		
	Adeguata	Parziale	Non adeguata
	<b>USO PUNTEGGIATURA</b>		
Adeguata	Parziale	Non adeguata	
<b>GRAFIA</b>	<b>LEGGIBILITÀ</b>	<b>TRATTO</b>	
<b>Generalmente scrive in:</b> € stampato minuscolo € stampato maiuscolo € corsivo	€ Sì € Poco € No	€ Premuto € Leggero € Ripassato € Incerto	
<b>CALCOLO</b>			
Difficoltà visuospatiali (es: incolonnamento)	spesso	talvolta	mai

Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	raggiunto	parziale	non raggiunto
Automatizzazione dell'algoritmo procedurale (es: calcolo scritto)	raggiunto	parziale	non raggiunto
Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	spesso	talvolta	mai
Uso di strategie nel calcolo a mente	adeguato	parziale	non adeguato
Capacità di problem solving	adeguata	parziale	non adeguata
Comprensione del testo di un problema	adeguata	parziale	non adeguata

<b>OSSERVAZIONE IN CLASSE</b> <b>DATI RILEVABILI TRAMITE OSSERVAZIONI SPONTANEE, SCHEDE OSSERVATIVE, PROVE D'INGRESSO, VERIFICHE</b>
<b>FUNZIONI ESECUTIVE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>€ difficoltà di pianificazione</li> <li>€ difficoltà di inibizione stimoli esterni</li> <li>€ scarsa flessibilità</li> <li>€ <b>sono punti di forza</b> (precisare se pianificazione, inibizione degli stimoli esterni o la flessibilità)</li> </ul>
<b>€ PROPRIETÀ LINGUISTICA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>€ difficoltà nella strutturazione della frase</li> <li>€ incertezze nel reperimento lessicale</li> <li>€ incertezze nell'esposizione orale</li> <li>€ <b>è un punto di forza</b></li> </ul>
<b>USO FUNZIONALE DELLA COMUNICAZIONE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>€ difficoltà nel rispetto dei turni di parola</li> <li>€ difficoltà nell'intervenire in modo coerente al contesto</li> <li>€ sa intervenire rispettando i turni</li> <li>€ sa intervenire con coerenza rispetto al contesto</li> </ul>
<b>MEMORIA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>€ difficoltà nel memorizzare formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date...)</li> <li>€ difficoltà nel memorizzare sequenze e procedure</li> <li>€ <b>è un punto di forza</b></li> </ul>
<b>ATTENZIONE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>€ difficoltà attentive riguardo a (sottolinea le aree interessate)</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>○ orientamento</li> <li>○ selettività</li> <li>○ durata/capacità</li> <li>○ controllo</li> </ul> <p>€ è un punto di forza</p>				
<b>AFFATICABILITÀ</b>				
Rilevata	Non rilevata	Si	Poco	No
<b>METODO DI LAVORO E APPROCCIO METACOGNITIVO</b>				
€	Efficace			
€	Non efficace			
€	Rigido			
€	Necessità di guida /sollecitazioni/stimolazioni			
€	Difficoltà relativamente a tutte le materie/contesti			
€	Solo in alcune materie/contesti			
<b>AREA MOTORIO PRASSICA</b>				
€	difficoltà di esecuzione			
€	difficoltà di pianificazione			
€	difficoltà di programmazione e progettazione			
€	nessuna difficoltà			
€	è un punto di forza			
<b>ASPETTI VISUO- SPAZIALI</b>				
€	difficoltà nell'orientamento dx/sx			
€	difficoltà nell'organizzazione del foglio			
€	difficoltà nell'organizzazione dei materiali (di gioco/scolastici)			
€	solo in alcune materie/contesti			
€	nessuna difficoltà			

**SEZIONE C PARTE I (COMUNE A TUTTI GLI ALLIEVI BES, COMPRESI QUELLI CON DSA)**

**DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI LEGATI ALLA PARTECIPAZIONE SOCIALE**

<b>AUTONOMIE</b>		
<b>AREE</b>	<b>PRESENTA CRITICITÀ</b>	<b>HA ABILITÀ RESIDUE O È UN PUNTO DI FORZA</b>
<b>Autonomia personale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ gestione abbigliamento</li> <li>€ autonomia in mensa</li> <li>€ autonomia in igiene personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ gestione abbigliamento</li> <li>€ autonomia in mensa</li> <li>€ autonomia in igiene personale</li> </ul>
<b>Autonomia di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ necessita di guida continua</li> <li>€ necessita di sollecitazioni per attivarsi /restare sul compito</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ autonomo</li> </ul>

<b>Autonomia scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ difficoltà a gestire spazi e tempi della scuola</li> <li>€ difficoltà nel gestire diario e materiale scolastico (disordine, incuria e dimenticanze)</li> <li>€ non esegue i compiti assegnati o lo fa parzialmente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ sa gestire spazi e tempi della scuola</li> <li>€ sa gestire diario e materiale scolastico (disordine, incuria e dimenticanze)</li> <li>€ <u>esegue i compiti assegnati</u> o lo fa parzialmente</li> </ul>
<b>MOTIVAZIONE</b>		
<b>Partecipazione attività di gruppo/classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ passivo</li> <li>€ selettivo</li> <li>€ isolato</li> <li>€ tende a disturbare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ Collaborativo</li> <li>€ attivo</li> <li>€ esecutore ma non passivo</li> </ul>
<b>Interessi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ ristretti e rigidi</li> <li>€ solo alcune materie/attività</li> <li>€ selettivi</li> <li>€ aggreganti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ interessi vari e flessibili</li> <li>€ si applica a tutte le attività</li> <li>€ interessi: .....</li> <li>.....</li> <li>.....</li> </ul>
<b>Tolleranza alla frustrazione ed errore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ in caso di situazioni frustranti può dar luogo a condotte problematiche(rabbia/oppositivo/provocatorio)</li> <li>€ non riconosce /ammette i propri errori</li> <li>€ non si interessa agli errori che commette</li> <li>€ non è consapevole degli errori che commette</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ sa tollerare frustrazioni ed errori</li> </ul>

<b>ASPETTI SOCIO-AFFETTIVI</b>		
<b>AREE</b>	<b>PRESENTA CRITICITÀ</b>	<b>HA ABILITÀ RESIDUE O È UN PUNTO DI FORZA</b>
<b>RAPPORTI CON GLI ADULTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ tende all'oppositività</li> <li>€ tende alla sfida</li> <li>€ necessita di gratificazioni e/o rassicurazioni continue</li> <li>€ tende a polemizzare</li> <li>€ non chiede aiuto all'adulto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ rapporti positivi</li> <li>€ sensibile alla gratificazione</li> <li>€ disponibile al dialogo</li> <li>€ sa chiedere aiuto</li> </ul>
<b>RAPPORTI CON I PARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ offensivo</li> <li>€ aggressivo</li> <li>€ fastidioso/invadente</li> <li>€ polemico</li> <li>€ non è empatico</li> <li>€ non accetta critiche</li> <li>€ si isola</li> <li>€ molto selettivo con i pari</li> <li>€ facilmente manipolabile da altri</li> <li>€ leader negativo (anche potenziale)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ sensibile</li> <li>€ disponibile ad aiutare gli altri</li> <li>€ attento a chi è più debole</li> <li>€ disponibile ad adattarsi positivamente al gruppo</li> <li>€ elemento positivo nel gruppo</li> </ul>

<b>AUTOREGOLAZIONE EMOZIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ dopo una situazione di disagio non riesce ad autoregolarsi</li> <li>€ necessita della mediazione dell'adulto per gestire situazioni conflittuali</li> <li>€ manifesta disagi emotivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ riesce ad autoregolarsi in tempi brevi anche in caso di situazioni di disagio</li> <li>€ sa gestire autonomamente situazioni conflittuali</li> <li>€ accetta la mediazione dell'adulto</li> </ul>
<b>ABILITÀ LUDICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ presenta comportamenti disturbanti</li> <li>€ assenza di iniziativa autonoma</li> <li>€ ripetitivo</li> <li>€ caotico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ partecipa in modo adeguato alle attività ludiche</li> </ul>

### DESCRIZIONE DI ALTRI ASPETTI SIGNIFICATIVI

<b>STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO</b>		
Sottolinea, identifica parole-chiave ...	Autonomo	Da potenziare
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	Autonomo	Da potenziare
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	Autonomo	Da potenziare
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	Autonomo	Da potenziare
Accetta l'uso di strumenti compensativi e dispensativi?	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ Sì</li> <li>€ Sì, ma si preoccupa del giudizio altrui</li> <li>€ Li usa malvolentieri</li> <li>€ No</li> <li>€ Sinora non li ha usati</li> </ul>	
<b>APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>€ Pronuncia difficoltosa</li> <li>€ Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base</li> <li>€ Difficoltà nella scrittura</li> <li>€ Difficoltà nell'acquisizione di nuovo lessico</li> <li>€ Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale</li> <li>€ Notevoli differenze tra produzione scritta e orale</li> <li>€ Non mostra particolari difficoltà almeno per il momento in (sottolinea):</li> <li>€ prima lingua straniera</li> <li>€ seconda lingua straniera</li> <li>€ Altro:</li> </ul>		

## SEZIONE D - PATTO EDUCATIVO

### PARTE I – STRATEGIE INCLUSIVE ADOTTATE PER LA CLASSE (indicare quelle di maggior interesse per l'alunno/a)<sup>3</sup>

#### Per raggiungere il successo formativo dell'alunno è necessario

- € Promuovere l'autonomia personale e sociale
- € Sensibilizzare la classe alle diversità come risorsa e accettazione dell'altro
- € Valorizzare lo stile di apprendimento di ogni alunno
- € Porre particolare attenzione alla qualità e alla gestione stessa dei rinforzi

#### Organizzazione dell'ambiente e procedure comportamentali

- € Porre particolare attenzione all'introduzione di routine scolastiche
- € Predisporre l'ambiente nel quale viene inserito lo studente in modo tale da ridurre al minimo le fonti di distrazione (compresa la posizione in classe dell'alunno stesso)
  
- € Condividere con la classe regole sociali di convivenza e sistemi di rinforzo
- € Definire compiti sociali con turnazione
- € Promuovere l'attività di autovalutazione e di autoregolazione emozionale

#### Strategie didattico-educative

- € Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza
- € Privilegiare la tecnica del cooperative learning nelle sue diverse forme
- € Applicare la didattica laboratoriale
- € Fare ricorso al tutoring fra pari
- € Utilizzare tempi di lavoro brevi e/o con piccole pause
- € Adottare strategie di lavoro per sotto-obiettivi
- € Svolgere attività particolari sulla comprensione e l'esecuzione delle consegne
- € Utilizzare testi o informazioni ad alta leggibilità
- € Controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente
- € Promuovere processi metacognitivi
- € Favorire la verbalizzazione da parte dell'alunno delle procedure utilizzate e per verificare l'avvenuta comprensione di compiti e consegne
- € Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- € Utilizzare nel processo di apprendimento le opportunità offerte da strumenti informatici e tecnologici

#### Strategie valutative generali

- € Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato; valutare per "dare valore" all'allievo e al suo percorso
- € Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi
- € Rassicurare gli allievi circa le conseguenze delle valutazioni

#### Metodologie e/o strategie specifiche

- |                           |   |
|---------------------------|---|
| € Didattica montessoriana | € Programma Start                                   |
| € Metodo Feuerstein       | € Flipped Classroom                                 |
| € Didattica metacognitiva | € Strategie relazionali (role playing, circle time) |
| € Token economy           |   |

---

<sup>3</sup> Si inseriscono nel documento definitivo solo le strategie e gli accorgimenti che riteniamo funzionali a supportare il percorso di apprendimento dell'alunno. Il resto lo cancelliamo in modo che non figuri nel documento definitivo. Alla fine di ogni sottosezione lasciamo spazio ad eventuali integrazioni.

€ Strategie di gestione delle contingenze in presenza di gravi comportamenti problema (time out ...)

€ Didattica inclusiva  
 € Strategie di approccio mnemonico

## PARTE II DIDATTICA E VALUTAZIONE DISCIPLINARE PERSONALIZZATA

*Nella compilazione si considerino solo le discipline che necessitano di individualizzazione/personalizzazione  
 RIPORTARE NELLA CASELLA IL CODICE DELL'INTERVENTO*

DISCIPLINA	STRUMENTI COMPENSATIVI	EVENTUALI MISURE DISPENSATIVE (P = IN PARTE)	TEMPI AGGIUNTIVI (SÌ O NO?)	STRATEGIE PER GESTIRE EMOZIONI E COMPORTAMENTI E LA MOTIVAZIONE	CRITERI VALUTATIVI
ITALIANO					
TECNOLOGIA					
ARTE					
STORIA/ GEOGRAFIA					
L.STRANIERE					
SCIENZE					

	<b>STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)</b>
<b>C1</b>	<i>Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)</i>
<b>C2</b>	<i>Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)</i>
<b>C3</b>	<i>Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).</i>
<b>C4</b>	<i>Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale</i>
<b>C5</b>	<i>Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo</i>
<b>C6</b>	<i>Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte</i>
<b>C7</b>	<i>Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte</i>

<b>C8</b>	<i>Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni</i>
<b>C9</b>	<i>Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line)</i>
<b>C10</b>	<i>Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)</i>
<b>C11</b>	<i>Utilizzo di testi ad alta leggibilità – testi di didattica inclusiva</i>
<b>C12</b>	<i>Uso di supporti attentivi come segnariga, temporizzatori ...</i>
<b>C13</b>	<i>Utilizzo di supporti visivi e scritti per fornire indicazioni operative per autoregolarsi</i>
<b>C14</b>	<i>Utilizzo di forbici, righelli, squadre o altro materiale con impugnatura facilitante</i>
<b>C15</b>	<i>Utilizzo di quaderni con facilitatori di scrittura (quaderni per disgrafia, diari più grandi, tabelle ...)</i>
<b>C16</b>	<i>Utilizzo di supporti visivi e scritti per fornire indicazioni operative su come organizzare banco e spazi</i>
<b>C17</b>	<i>Utilizzo di mappe, schemi, tutorial cartacei ma anche di tipo informatico per ricordare procedure di risoluzione di compiti</i>

**NB:** In caso di esame di stato, gli strumenti adottati andranno indicati nella riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti

<b>EVENTUALI MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE</b>	
<b>D1</b>	<i>Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe</i>
<b>D2</b>	<i>Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento</i>
<b>D3</b>	<i>Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo</i>
<b>D4</b>	<i>Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti</i>
<b>D5</b>	<i>Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna</i>
<b>D6</b>	<i>Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie</i>
<b>D7</b>	<i>Dispensa dall'utilizzo di tempi standard</i>
<b>D8</b>	<i>Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi formativi</i>
<b>D9</b>	<i>Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling</i>

<b>STRATEGIE PER GESTIRE EMOZIONI, COMPORTAMENTI E LA MOTIVAZIONE</b>	
<b>S1</b>	<i>Per rafforzare le autonomie, utilizzare supporti visivi e scritti per fornire indicazioni operative</i>
<b>S2</b>	<i>Dare dei modelli esecutivi (visivi, scritti, per imitazione, per esplicitazione)</i>
<b>S3</b>	<i>Scrivere dei promemoria da mettere sul banco dell'alunno o su libri o diari</i>
<b>S4</b>	<i>Aumentare gradualmente il tempo di applicazione ad un'attività</i>
<b>S5</b>	<i>Promuovere dei brevi momenti di distacco dal compito in cui l'alunno può svolgere attività gratificanti</i>
<b>S6</b>	<i>Somministrare rinforzi nell'immediato del comportamento adeguato emesso</i>
<b>S7</b>	<i>Usare gli interessi dell'alunno come rinforzo o dopo un'attività impegnativa o per premiare un raggiungimento degli obiettivi</i>

S8	<i>Informare frequentemente e in modo preciso l'alunno su come sta svolgendo e come si sta comportando soprattutto rispetto agli obiettivi da raggiungere</i>
S9	<i>Utilizzare rinforzi diversificati</i>

<b>CRITERI VALUTATIVI</b>	
V1	<i>Predisporre verifiche scritte scalari, accessibili, brevi, strutturate</i>
V2	<i>Facilitare la decodifica della consegna e del testo</i>
V3	<i>Controllare la gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi e della loro comprensione)</i>
V4	<i>Introdurre prove informatizzate e supporti tecnologici</i>
V5	<i>Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove (sino al 30% in più)</i>
V6	<i>Programmare e concordare con l'alunno le verifiche</i>
V7	<i>Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario</i>
V8	<i>Fare usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali</i>
V9	<i>Accordarsi su modalità e tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali</i>
V10	<i>Accordarsi su tempi e su modalità delle interrogazioni</i>
V11	<i>Accordarsi su modalità e tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali</i>
V12	<i>Nelle verifiche scritte, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi formativi</i>
V13	<i>Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte</i>
V14	<i>Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale</i>
V15	<i>Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione</i>
V16	<i>Valorizzare il contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive</i>
V17	<i>Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi</i>
V18	<i>Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici negli elaborati</i>

### PARTE III - Accordi con la famiglia e lo studente:<sup>4</sup>

#### Nelle attività di studio a casa l'allievo:

- € è seguito da un Tutor nelle discipline: \_\_\_\_\_
- € con cadenza:     quotidiana     bisettimanale     settimanale     quindicinale
- € è seguito da familiari
- € utilizza strumenti compensativi
- € utilizza strumenti dispensativi (**tenendo conto che per gli alunni non DSA dovranno essere gradualmente estinti in vista degli Esami di Stato che non li prevedono**)

#### Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- € strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- € tecnologia di sintesi vocale (specificare quali: .....)
- € calcolatrice

<sup>4</sup> Questi accordi sono riassuntivi rispetto a quanto poi ogni singola disciplina/area disciplinare stabilirà nel proprio spazio nella tabella PARTE III.

- € formulari per matematica e geometria, tabelle per i verbi, sintesi di analisi logica e grammaticale, tabelle dei verbi di prima e seconda lingua straniera ...
- € appunti scritti al pc
- € registrazioni digitali
- € materiali multimediali (video, simulazioni...)
- € testi semplificati e/o ridotti
- € fotocopie aggiuntive con spiegazioni, schemi, mappe, glossari, scalette
- € schemi e mappe
- € altro:

**Attività scolastiche individualizzate programmate**

- € attività di recupero.....
- € attività di consolidamento e/o di potenziamento
- € particolari attività di laboratorio .....
- € attività di classi aperte (per piccoli gruppi) .....
- € attività di carattere culturale, formativo, socializzante in orario extracurricolare
- € attività di peer tutoring

**PARTE IV - RAPPORTO CON LA FAMIGLIA**

**- La famiglia**

- € Dichiaro di essere stata informata
- € Esprime il proprio consenso all'attuazione del PDP
- € Esprime il proprio consenso ed assume degli impegni. In questo caso si concordano:
- € *(Scegliere le voci che interessano o aggiungere altre)*

le modalità di assegnazione dei compiti a casa (quantità, qualità, richieste...):

---



---



---

gli strumenti compensativi da utilizzare a casa:

---

il controllo costante del diario per la verifica dei compiti a casa

la verifica domestica affinché siano portati a scuola i materiali richiesti:

le modalità delle interrogazioni:

---



---



## CONSENSO INFORMATO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ genitore di \_\_\_\_\_

acquisita cognizione della disciplina vigente e dei propri diritti a tutela della privacy, individuato il ben delimitato ed indispensabile ambito di comunicazione e diffusione dei dati che saranno raccolti o prodotti, preso atto dell'adozione di ogni cautela e salvaguardia della riservatezza di dette informazioni, esprimono il proprio consenso al trattamento e alla comunicazione dei dati personali che riguardano il proprio figlio, ivi compresi quelli strettamente sensibili ai fini assolutamente necessari (D. Lgs. 30/06/2003, n. 196).

FIRMA\*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

***\*Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316,337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.***

I. C. S.  
ALDO MORO



*ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"*  
*Scuola Infanzia, Primaria e S.S.1°*

Via R. Viviani n° 2 Maddaloni, CE - tel. 0823/ 435949 - fax 0823/ 402625 -  
C.F. 93086020612 - cod.fatt. UF8WE6

PEC: [ceic8av00r@pec.istruzione.it](mailto:ceic8av00r@pec.istruzione.it) e-mail: [ceic8av00r@istruzione.it](mailto:ceic8av00r@istruzione.it) [www.aldomoromaddaloni.gov.it](http://www.aldomoromaddaloni.gov.it)

**P.D.P.**  
**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**  
**Per ALUNNI NON ITALOFONI**  
**A.S. ...**

**ALUNNO/A:**

**SCUOLA:** I.C. "Aldo Moro" Maddaloni

**COORDINATORE DI CLASSE/TEAM:** \_

**CLASSE:**

**REFERENTE/I DSA/BES:**

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

**SEZIONE A**

*Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo*

Cognome e nome allievo/a: \_\_\_\_\_ Sesso \_\_\_\_\_

Luogo di nascita: \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Anno di arrivo in Italia .....

Primo anno di scolarizzazione in Italia: .....

Lingua d'origine: .....

Eventuale bilinguismo: .....

**Iter scolastico:**

n°anni di scuola all'estero:.....

n°anni di scuola in Italia:.....

**1) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA/ENTI AFFIDATARI**

(ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze...)

---

---

Titoli di studio conseguiti:.....

ha frequentato le scuole in Italia

ha usufruito del sostegno linguistico/mediazione

Lingua straniera studiata oltre l'italiano:.....

Eventuali difficoltà nel processo di integrazione:.....

Composizione del nucleo familiare: .....

Profilo dell'alunno:(Aspetti relazionali, interessi,attitudini...).....

## SEZIONE B

### *Descrizione delle abilità e dei comportamenti*

**LIVELLO DI CONOSCENZA LINGUISTICA DELLA LINGUA ITALIANA DELLO STUDENTE:**  
(come rilevato dalle prove d'ingresso)

ZERO

ELEMENTARE

INTERMEDIO

AVANZATO

(Il livello AVANZATO consente allo studente di seguire adeguatamente l'attività didattica.)

### ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Osservazioni in classe	si	no
<b>Competenze linguistiche</b>		
<b>Comprensione orale</b>		
• Non comprende		
• Conosce il significato di alcuni vocaboli		
• Comprende semplici frasi riferite a esperienze quotidiane		
• Comprende frasi più complesse		
<b>Produzione orale</b>		
• Non comunica		
• Utilizza parole-frase		
• Produce frasi minime		
• Produce frasi più articolate		

<b>Comprensione del testo scritto</b> (da compilarsi nel momento in cui l'alunno conosce i grafemi)		
• Legge ma non comprende		
• Decodifica e comprende alcuni vocaboli		
• Comprende semplici frasi		
• Comprende frasi più articolate		
<b>Produzione del testo scritto</b> (da compilarsi nel momento in cui l'alunno conosce i grafemi)		
• Copia ma non sa produrre		
• Si esprime attraverso parole-frase		
• Produce frasi minime		
• Produce frasi più articolate		

<b>MOTIVAZIONE</b>		
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> MoltoAdeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> MoltoAdeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> MoltoAdeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> MoltoAdeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
<b>ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA</b>		
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> MoltoAdeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> MoltoAdeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> MoltoAdeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> MoltoAdeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> MoltoAdeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
<b>STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO</b>		
Sottolinea, identifica parole chiave...	<input type="checkbox"/> Efficace	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace	
Utilizza strumenti informatici (computer, traduttori,...)	<input type="checkbox"/> Efficace	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	

Il team dei docenti/Consiglio di Classe, tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un intervento Personalizzato nelle modalità e nei tempi, allo scopo di permettere all'alunno/a di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline.

## OBIETTIVI TRASVERSALI

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

## OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Gli obiettivi vengono individuati in base al livello di conoscenza della Lingua italiana dimostrata dallo studente.

Materie ed Obiettivi disciplinari (a breve e medio termine)	

## SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

### METODI E MEZZI (Proposte metodologiche):

Segnalare le scelte che si intendono attuare:

- Uso di testi semplificati
- Spiegazioni individuali e individualizzate
- Individuazione di parole-chiave.
- Verifiche frequenti su segmenti brevi del programma.
- Ricorso a forme di recupero in ambito curricolare con gruppi misti.
- Uso di prove oggettive:(vero-falso; scelte multiple; completamento)
- Corso di Italiano L2

Strumenti COMPENSATIVI	SI	NO
-Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri		
-Tavola pitagorica		
-Tabella delle misure, tabelle delle formule		
-calcolatrice		
-registratore		
-cartine geografiche e storiche		
-Tabelle per ricordare (tabelle della memoria)		
-Mappe concettuali di ogni tipo		
-computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e/o sintesi vocale commisurati al singolo caso		
-audio libri dei libri in adozione ed altri testi culturalmente significativi		
-dizionari di lingua straniera digitali da usare con il PC; laboratori		
-software per fare tabelle, traduttori		
-richiesta alle case editrici di produrre testi anche ridotti e contenenti formati digitali		
-valutazione formativa che non tenga conto dell'errore ortografico, ma del contenuto		
<b>MISURE DISPENSATIVE</b>		
-dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura		
-dispensa dalla scrittura di appunti durante le lezioni		

-dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura		
-possibilità di dispensa (anche solo parziale) dallo studio delle lingue Straniere in forma scritta a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia		
-organizzazione di interrogazioni programmate		
-assegnazione di compiti a casa in misura ridotta		
-possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine; verifiche più brevi, con il medesimo livello di difficoltà e tempi Più lunghi per le prove.		

**MATERIALE UTILIZZATO:** .....

**STRUTTURE E SPAZI:**.....

**RISORSE UMANE COINVOLTE:**.....

**MONTE ORE ITALIANO L2 ASSEGNATO:** (individuale/collettivo)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

COORDINATORE

.....

I GENITORI (firme)

.....

.....

Il presente PDP è concordato e redatto dal Consiglio di Classe: (firme)



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"**

Scuola Infanzia, Primaria e S.S.1°

Via R. Viviani n° 2 Maddaloni, CE – tel. 0823/ 435949 – fax 0823/ 402625 – C.F. 93086020612

PEC: ceic8av00r@pec.istruzione.it

e-mail: ceic8av00r@istruzione.it [www.aldomoromaddaloni.edu.it](http://www.aldomoromaddaloni.edu.it)

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

**Anno Scolastico \_**

**BAMBINO/A** \_\_\_\_\_

codice sostitutivo personale \_\_\_\_\_

Sezione \_\_\_\_\_ Plesso o sede \_\_\_\_\_

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità:  \_\_\_\_\_  Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data \_\_\_\_\_

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data \_\_\_\_\_

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE approvato in data \_\_\_\_\_

PROGETTO INDIVIDUALE [ ] redatto in data [ ] da redigere

PEI PROVVISORIO	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup>  ..... ○
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup>  ..... ○
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup>  ..... ○
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L' A.S. SUCCESSIVO	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup>  ..... ○

## e del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

---

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
..		

**Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione**

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

**1. Quadro informativo**

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

**2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento**

**o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo dinamico funzionale (ove compilato)**

*Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o, se non è stato ancora redatto, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.*

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/Orientamento	Sezione 4C/5C	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

### 3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il Progetto individuale è stato già redatto) _____ _____
b. Indicazioni da considerare nella redazione del Progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il Progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto) _____ _____

### 4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativo-didattici

<b>a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:</b>
<b>b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:</b>
<b>c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:</b>
<b>d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:</b>

#### Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

### 5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativo-didattici, strumenti, strategie e modalità

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

#### OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

#### INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

**INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

**INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

**D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

**INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

**Revisione a seguito di Verifica intermedia**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate	
---	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

**6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori**

Osservazioni nel contesto scolastico - fisico, organizzativo, relazionale - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

--

**Revisione a seguito di Verifica intermedia**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo**

Tenendo conto di quanto definito nelle Sezioni 5 e 6, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento

--

**Revisione a seguito di Verifica intermedia**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

## 8. Interventi sul percorso curricolare

### 8. 1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo-didattici e ulteriori interventi di inclusione

#### Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

#### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati educativo-didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento  NB: la valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze previste nei campi di esperienza delle indicazioni nazionali è effettuata da tutti i docenti della sezione	
--	--

## 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

### Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. \* (se è sempre presente non serve specificare)  
 Sost. \*  
 Ass. \*

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, nel periodo _____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... ..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Il/la bambino/a è sempre nella sezione?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario svolge nel periodo _____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), _____ ore in altri spazi per le seguenti attività _____ con un gruppo di compagni ovvero individualmente per le seguenti oggettive, comprovate e particolari circostanze educative e didattiche _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/sezione	<input type="checkbox"/> [ ] docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> [ ] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione <input type="checkbox"/> [ ] altro _____

Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione_____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di situazioni e comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio_____

### Interventi e attività extrascolastiche attive

Attività terapeutico-riabilitative	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo formale, informale e non formale (es: attività ludico/ricreative, motorie, artistiche, etc.)		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

### Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

## 11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI  Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

### Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposti; criticità emerse su cui intervenire, etc...	
--	--

## Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

### Assistenza

<p>Assistenza di base (<b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b>)</p> <p>igienica <input type="checkbox"/></p> <p>spostamenti <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare _____ )</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (<b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b>):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p>assistenza a bambini/e con disabilità visiva <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza a bambini/e con disabilità uditiva <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi delneurosviluppo <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p>cura di sé <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare _____ )</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	--

**Esigenze di tipo sanitario:** comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.

Somministrazioni di farmaci:

[ ] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.

[ ] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale del bambino o della bambina.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo.</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Verbale di accertamento <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e del suo eventuale <input type="checkbox"/> aggiornamento, secondo quanto disposto all'art. 18 del Decreto Interministeriale n. 182/2020, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs 66/2017 e dal citato DI 182/2020 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione: .....</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo.</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Verbale di accertamento <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e del suo eventuale <input type="checkbox"/> aggiornamento, e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data \_\_\_\_\_

Come risulta da verbale n. \_\_\_ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

## 12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo. * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Verbale di accertamento e dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativi da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza ..... .....					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: ..... .....					

## Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

### Assistenza

Assistenza di base ( <b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b> ) igienica <input type="checkbox"/> spostamenti <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare _____ ) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione ( <b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b> ): <u>Comunicazione:</u> assistenza a bambini/e con disabilità visiva <input type="checkbox"/> assistenza a bambini/e con disabilità uditiva <input type="checkbox"/> assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi delneurosviluppo <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare _____ ) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	--

**Esigenze di tipo sanitario:** comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.  
 Somministrazioni di farmaci:

[ ] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.

[ ] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale del bambino o della bambina.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo .....
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo.</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017 )</p>	<p>Tenuto conto del Verbale di accertamento e del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data \_\_\_\_\_

come risulta da verbale n. \_\_\_ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		



I. C. S.  
ALDO MORO



Ministero  
dell'Istruzione e  
del merito



Unione Europea Fondi Strutturali  
2014-2020



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"**

Scuola Infanzia, Primaria e S.S.1°

Via R. Viviani n° 2 Maddaloni, CE – tel. 0823/ 435949 – fax 0823/ 402625 – C.F. 93086020612

PEC: ceic8av00r@pec.istruzione.it

e-mail: ceic8av00r@istruzione.it [www.aldomoromaddaloni.edu.it](http://www.aldomoromaddaloni.edu.it)

**PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

**Anno Scolastico** \_\_\_\_\_

**ALUNNO/A** \_\_\_\_\_

codice sostitutivo personale \_\_\_\_\_

**Classe** \_\_\_\_\_ **Plesso o sede** \_\_\_\_\_

**ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA** rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità:  \_\_\_\_\_  Non indicata

**PROFILO DI FUNZIONAMENTO** redatto in data \_\_\_\_\_

Nella fase transitoria:

**PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE**

**DIAGNOSI FUNZIONALE** redatta in data \_\_\_\_\_

**PROFILO DINAMICO FUNZIONALE** approvato in data \_\_\_\_\_

**PROGETTO INDIVIDUALE**  redatto in data \_\_\_\_\_  da redigere

<b>EI PROVVISORIO</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' .....
<b>APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' .....
<b>VERIFICA INTERMEDIA</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' .....
<b>VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L' A.S. SUCCESSIVO</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' .....

**Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione**

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
...		

**Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione**

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

**1. Quadro informativo**

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

**2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento**

**o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo dinamico funzionale (ove compilato)**

*Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o, se non è stato ancora redatto, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.*

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/Orientamento	Sezione 4C/5C	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

### 3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il Progetto individuale è stato già redatto) _____ _____
b. Indicazioni da considerare nella redazione del Progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. _____ 328/00 (se il Progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto) _____

### 4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

### Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

### 5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

#### OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

#### INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

**INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

**INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

**D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

**INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

--	--

**Revisione a seguito di Verifica intermedia**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

**6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori**

Osservazioni nel contesto scolastico - fisico, organizzativo, relazionale - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

--

**Revisione a seguito di Verifica intermedia**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo**

Tenendo conto di quanto definito nelle Sezioni 5 e 6, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento.

--

**Revisione a seguito di Verifica intermedia**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

## 8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse discipline/aree disciplinari

(Anche nel caso in cui le discipline siano aggregate in aree disciplinari, la valutazione degli apprendimenti è sempre espressa per ciascuna disciplina)

Modalità di sostegno educativo-didattico e ulteriori interventi di inclusione..... ..... .....
--

8.2 Progettazione disciplinare (1)

<b>Disciplina/Area disciplinare:</b>  _____	Rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione _____ _____
<b>Disciplina/Area disciplinare:</b>  _____	Rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione _____ _____
<b>Disciplina/Area disciplinare:</b>  _____	Rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione _____ _____

(1) Compilare soltanto per le discipline/aree disciplinari per le quali è prevista una progettazione personalizzata.

8.4 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

<b>Comportamento:</b>	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: .....
-----------------------	--

**Revisione a seguito di Verifica intermedia**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. NB: la valutazione finale degli	
--	--

apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti	
--	--

## 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

### Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali      Pres. \* (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno                                      Sost. \*
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione      Ass. \*

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, nel periodo _____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario svolge nel periodo _____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), _____ ore in altri spazi per le seguenti attività _____ con un gruppo di compagni ovvero individualmente per le seguenti oggettive, comprovate e particolari circostanze educative e didattiche _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza/figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____

Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di situazioni e comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

### Interventi e attività extrascolastiche attive

Attività terapeutico-riabilitative	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo formale, informale e non formale (es: attività ludico/ricreative, motorie, artistiche, etc.)		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

### Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

**10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)**  
**[solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]**

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
<b>NOTE ESPLICATIVE</b> ..... ..... .....	

## 11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI	
Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie sezioni del PEI).	
Suggerimenti, proposte, strategie che hanno, particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposti; criticità emerse su cui intervenire, etc...	

### Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

### Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

#### Assistenza

<p>Assistenza di base (<b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b>)</p> <p>igienica <input type="checkbox"/></p> <p>spostamenti <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare )</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (<b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b>):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p>assistenza a bambini/e con disabilità visiva <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza a bambini/e con disabilità uditiva <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p>cura di sé <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare )</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
<p><b>Esigenze di tipo sanitario:</b> comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.</p> <p>Somministrazioni di farmaci:</p> <p>[ ] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.</p> <p>[ ] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.</p> <p>Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale dell'alunno o dell'alunna.</p>	
<p>Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.</p>	<p>Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo</p>

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Verbale di accertamento <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento, e del suo eventuale <input type="checkbox"/> aggiornamento, secondo quanto disposto all'art. 18 del Decreto Interministeriale n. 182/2020, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs 66/2017 e dal citato DI 182/2020 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo.</p> <p>* (Art.7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Verbale di accertamento <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento, e del suo eventuale <input type="checkbox"/> aggiornamento, e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data \_\_\_\_\_

Come risulta da verbale n. \_\_\_ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

## 12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Verbale di accertamento e dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza ..... .....					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____ _____					

## Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

### Assistenza

Assistenza di base ( <b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b> ) igienica <input type="checkbox"/> spostamenti <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare _____ ) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione ( <b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b> ): <u>Comunicazione:</u> assistenza a bambini/e con disabilità visiva <input type="checkbox"/> assistenza a bambini/e con disabilità uditiva <input type="checkbox"/> assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare _____ ) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	---

**Esigenze di tipo sanitario:** comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.  
 Somministrazioni di farmaci:

[ ] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.

[ ] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale dell'alunno o dell'alunna.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo .....
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo.</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Verbale di accertamento e del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).</p>
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data \_\_\_\_\_

come risulta da verbale n. \_\_\_ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"**  
*Scuola Infanzia, Primaria e S.S.1°*  
 Via R. Viviani n° 2 Maddaloni, CE – tel. 0823/ 435949 – fax 0823/ 402625 – C.F. 93086020612  
 PEC: ceic8av00r@pec.istruzione.it  
 e-mail:ceic8av00r@istruzione.it [www.aldomoromaddaloni.edu.it](http://www.aldomoromaddaloni.edu.it)

## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

**Anno Scolastico** \_

**ALUNNO/A** \_\_\_\_\_

codice sostitutivo personale \_\_\_\_\_

**Classe** \_\_\_\_\_ **Plesso o sede** \_\_\_\_\_

**ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA** rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità:  Non indicata

**PROFILO DI FUNZIONAMENTO** redatto in data \_\_\_\_\_

Nella fase transitoria:

**PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE**  
**DIAGNOSI FUNZIONALE** redatta in data \_\_\_\_\_

**PROFILO DINAMICO FUNZIONALE** approvato in data \_\_\_\_\_

**PROGETTO INDIVIDUALE**  redatto in data .....  da redigere



<b>PEI PROVVISORIO</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. __	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> .....
<b>APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. __	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> .....
<b>VERIFICA INTERMEDIA</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. __	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> .....
<b>VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S.SUCCESSIVO</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. __	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> .....

**Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione**

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
...		

**Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione**

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

**1. Quadro informativo**

Situazione familiare / descrizione dell'alunno/a

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

**2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento**

**o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo dinamico funzionale (ove compilato)**

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o, se non è stato ancora redatto, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le Sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/Orientamento	Sezione 4C/5C	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

### 3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia. (Se il Progetto individuale è stato già redatto) \_\_\_\_\_

b. Se il Progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto:  
indicazioni da considerare nella redazione del Progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 \_\_\_\_\_

### 4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

**a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:**

**b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:**

**c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:**

**d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:**

### Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti  
oggetto di eventuale  
revisione

### 5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

**D . Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

**Revisione a seguito di Verifica intermedia**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
---	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

**6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori**

Osservazioni nel contesto scolastico - fisico, organizzativo, relazionale - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe

--

**Revisione a seguito di Verifica intermedia**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo**

Tenendo conto di quanto definito nelle Sezioni 5 e 6, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento.

--

**a seguito di Verifica intermedia**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

## 8. Interventi sul percorso curricolare

### 8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

(anche con riferimento ad interventi di orientamento scolastico)

--

### 8.2 Progettazione disciplinare (1)

Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse discipline/aree disciplinari

(Anche nel caso in cui le discipline siano aggregate in aree disciplinari, la valutazione degli apprendimenti è sempre espressa per ciascuna disciplina)

<b>Disciplina/Area disciplinare:</b> <hr/>	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione _____
<b>Disciplina/Area disciplinare:</b> <hr/>	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione _____
<b>Disciplina/Area disciplinare:</b> <hr/>	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione _____

(1) Compilare soltanto per le discipline/aree disciplinari per le quali è prevista una progettazione personalizzata

### 8.4 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

<b>Comportamento:</b>	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: .....
-----------------------	--

### Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

con verifica dei risultati  
didattici conseguiti e  
valutazione sull'efficacia di  
interventi, strategie e  
strumenti riferiti anche  
all'ambiente di  
apprendimento.

NB: la valutazione finale  
degli apprendimenti è di  
competenza di tutto il  
Consiglio di classe

## 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

### Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno/a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. \* (se è sempre presente non serve specificare)  
 Sost. \*  
 Ass. \*

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ____ ore della classe, nel periodo _____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario svolge nel periodo _____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), _____ ore in altri spazi per le seguenti attività _____ con un gruppo di compagni ovvero individualmente per le seguenti oggettive, comprovate e particolari circostanze educative e didattiche
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici.....
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti del Consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe

	[ ] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe.....
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di situazioni e comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

### Interventi e attività extrascolastiche attive

Attività terapeutico-riabilitative	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo formale, informale e non formale (es: attività ludico/ricreative, motorie, artistiche, etc.)		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

### Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)**  
**[solo per alunni/e in uscita dalle classi terze]**

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
<b>NOTE ESPLICATIVE</b> ..... ..... .....	

## 11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

<p>Verifica finale del PEI.</p> <p>Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI).</p>	
---	--

### Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposti; criticità emerse su cui intervenire, etc.</p>	
---	--

## Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

### Assistenza

<p>Assistenza di base (<b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b>)</p> <p>igienica <input type="checkbox"/></p> <p>spostamenti <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare )</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (<b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b>):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p>assistenza a bambini/e con disabilità visiva <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza a bambini/e con disabilità uditiva <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p>cura di sé <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare )</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	---

**Esigenze di tipo sanitario:** comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.  
Somministrazioni di farmaci:

[ ] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.

[ ] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale dell'alunno o dell'alunna.

<p>Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)</p>	<p>Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo</p>
--	---

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Verbale di accertamento <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento, e del suo eventuale <input type="checkbox"/> aggiornamento, secondo quanto disposto all'art. 18 del Decreto Interministeriale n. 182/2020, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs 66/2017 e dal citato DI 182/2020 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Verbale di accertamento <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento, e del suo eventuale <input type="checkbox"/> aggiornamento, e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____ (1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data \_\_\_\_\_

Come risulta da verbale n. \_\_\_ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

## 12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Verbale di accertamento e dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza ..... .....					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:..... .....					

## Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

### Assistenza

Assistenza di base ( <b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b> ) igienica <input type="checkbox"/> spostamenti <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare _____ ) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione ( <b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b> ): <u>Comunicazione:</u> assistenza a bambini/e con disabilità visiva <input type="checkbox"/> assistenza a bambini/e con disabilità uditiva <input type="checkbox"/> assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi delneurosviluppo <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare _____ ) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	--

**Esigenze di tipo sanitario:** comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.

Somministrazioni di farmaci:

[ ] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.

[ ] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale dell'alunno o dell'alunna.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo .....
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo.</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Verbale di accertamento e del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).</p>
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data \_\_\_\_\_

Come risulta da verbale n. \_\_\_ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		



## ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "ALDO MORO"

Scuola Infanzia, Primaria e S.S.1°

Via R. Viviani n° 2 Maddaloni, CE – tel. 0823/ 435949 – fax 0823/ 402625 – C.F. 93086020612

PEC: [ceic8av00r@pec.istruzione.it](mailto:ceic8av00r@pec.istruzione.it)

e-mail: [ceic8av00r@istruzione.it](mailto:ceic8av00r@istruzione.it) [www.aldomoromaddaloni.edu.it](http://www.aldomoromaddaloni.edu.it)

## VADEMECUM: PASSO DOPO PASSO

Il VADEMECUM è destinato in modo particolare al passaggio di scuola degli alunni con disabilità rilevante e, in particolare, agli alunni ascrivibili ai disturbi dello spettro autistico. Le azioni suggerite qui di seguito, possono naturalmente essere di riferimento anche per tutti quegli alunni (con disabilità non rilevante, DSA, ADHD, svantaggio, stranieri ...) per cui si ravvisi la necessità di una particolare attenzione nella fase di passaggio ad un successivo ordine di scuola. Al termine delle iscrizioni, quando sono state individuate le Scuole alle quali gli alunni afferiranno, si procederà indicativamente nel modo seguente:

1. Un Insegnante/referente<sup>1</sup> della classe di provenienza l'alunno contatterà un insegnante/referente della scuola accogliente, per concordare un incontro con i docenti ed il nuovo docente di sostegno [se già individuato], finalizzato a:
  - ✓ fornire le prime informazioni sul percorso scolastico dell'alunno
  - ✓ concordare una iniziale ipotesi di progetto di accoglienza
  - ✓ ipotizzare una visita di alcuni fra i nuovi insegnanti all'attuale scuola frequentata dall'alunno, affinché egli possa incontrare i nuovi insegnanti in uno spazio per lui familiare e rassicurante,

1

Entro il mese di aprile: può essere l'Ins.te di sostegno o un insegnante del team della classe o, qualora venga richiesta perché se ne ravvisa l'opportunità, la F.S. per l'Inclusione. Ad una parte di questo primo incontro, o ad un incontro successivo, sarebbe opportuno partecipassero anche i genitori e gli specialisti.

## ALLEGATO 4

- ipotizzare una o due visite dell'alunno alla nuova scuola, affinché conosca e prenda confidenza con il nuovo ambiente. E' importante pianificare con cura queste visite affinché l'impatto con il nuovo ambiente sia il più sereno possibile. Le visite vanno organizzate verso la fine dell'anno scolastico svolte con la collaborazione dei genitori e d e gli specialisti per preparare al meglio il bambino a questo evento.
2. Attuazione delle azioni concordate nel primo incontro.
  3. Partecipazione congiunta degli Ins.ti dei due ordini di scuola [o di alcuni insegnanti referenti] all'incontro per la definizione del PDF al quale naturalmente partecipano gli specialisti, i genitori e tutte le figure di cui si ritenga importante la partecipazione.
  4. Incontro degli insegnanti [o di alcuni insegnanti referenti] dei due ordini di scuola, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, per un'ultima messa a punto del Progetto di Inclusione dell'alunno nella nuova scuola e per l'organizzazione dei primi giorni di scuola: orari, organizzazione degli spazi, prime attività da ipotizzare anche in termini di continuità didattica.

Gli Operatori Socio Sanitari [OSS] di riferimento partecipano all'organizzazione e all'attuazione delle fasi del progetto di passaggio alla nuova scuola. Importante, in alcuni casi, la partecipazione dei Collaboratori Scolastici della scuola che accoglierà l'alunno, ad almeno uno degli incontri



# Ministero dell'istruzione e del merito

**Istituto Comprensivo Statale “Aldo Moro” - Maddaloni CE**

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Si certifica che \_\_\_\_\_

nat\_ a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_) il \_\_/\_\_/\_\_, ha

raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
<b>Competenza alfabetica funzionale</b>	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
<b>Competenza multilinguistica</b>	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)  Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)  *specificare la lingua: Lingua.....	
<b>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b>	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
<b>Competenza digitale</b>	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
<b>Competenza imprenditoriale</b>	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b>	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

Data \_\_\_\_\_ Il Dirigente scolastico<sup>1</sup>

**A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

<sup>1</sup> Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

I. C. S.  
ALDO MORO



*ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"*  
*Scuola Infanzia, Primaria e S.S.1°*

Via R. Viviani n° 2 Maddaloni, CE - tel. 0823/ 435949 - fax 0823/ 402625 -  
C.F. 93086020612-cod.fatt. UF8WE6

PEC: [ceic8av00r@pec.istruzione.it](mailto:ceic8av00r@pec.istruzione.it) e-mail: [ceic8av00r@istruzione.it](mailto:ceic8av00r@istruzione.it) [www.aldomoromaddaloni.gov.it](http://www.aldomoromaddaloni.gov.it)

## **PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI NON ITALOFONI**

***Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali...”***

**Art. 3 della Costituzione Italiana**

Il protocollo di accoglienza è un documento che fornisce le indicazioni operative contenute nella normativa vigente in materia di minori stranieri.

Tale documento intende presentare un modello di accoglienza che offra una modalità pianificata per affrontare l'inserimento scolastico degli alunni non italofoeni.

Il protocollo vuole essere un punto di partenza comune e condiviso in quanto strumento di lavoro, può essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse della scuola.

## **1. FINALITÀ**

Mediante il Protocollo di Accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni non italofofoni.
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alla relazione in modo tale da prevenire ed eventualmente rimuovere i possibili ostacoli offrendo così pari opportunità.
- Agevolare la formazione di un contesto propizio all'incontro tra varie culture.
- Porre in essere le condizioni per stimolare e permettere la relazione con la famiglia di origine.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole, anche tra scuola e territorio, sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

## **2. A CHI SI RIVOLGE IL PROTOCOLLO**

Studenti con problematiche interculturali e integrazione:

- Alunni con cittadinanza non italiana
- Alunni con ambiente familiare non italofono
- Minori non accompagnati
- Alunni figli di coppie miste
- Alunni arrivati per adozione internazionale
- Alunni rom, sinti e caminanti.

## **3. ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO**

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo e burocratico (iscrizione)
- Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- Educativo - didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, alfabetizzazione in italiano, educazione interculturale, successo formativo)
- Sociale (rapporti e collaborazione con il territorio).

## **4. ADEMPIMENTI NELL'AREA AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO**

### **La segreteria**

L'iscrizione dei minori stranieri può avvenire in qualsiasi momento dell'anno scolastico (DPR 394/99) anche per quegli alunni privi di documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità.

Tali alunni vengono iscritti in attesa di regolarizzazione.

La segreteria:

- Iscrive l'alunno utilizzando la modulistica predisposta con supporto anche digitale per le iscrizioni online.
- Verifica il percorso scolastico precedente, acquisendo la documentazione pregressa convalidata.
- Informa la commissione NAI<sup>1</sup> dell'iscrizione al fine di una tempestiva scelta della classe/sezione in cui inserire l'alunno.
- Informa i genitori circa i tempi che occorrono per l'effettivo inserimento nella classe a settembre o in corso d'anno.
- Raccoglie il documento attestante le vaccinazioni obbligatorie che deve essere tradotto in italiano. Qualora il minore ne fosse privo, invita la famiglia a contattare i servizi sanitari e a informarlo delle conseguenze derivanti dalla mancata vaccinazione
- Comunica con la commissione per stabilire il primo incontro con la famiglia al fine di dare informazioni sull'organizzazione della scuola.

## 5. ADEMPIMENTI NELL'AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE

La gestione dell'accoglienza richiede la partecipazione di tutto il personale scolastico e la creazione di una commissione che si occupi della relazione con i genitori e con il territorio.

### **La Commissione Nuovi Arrivati in Italia (NAI)**

Interviene da supporto rispetto alle difficoltà incontrate dagli studenti e dalle loro famiglie su segnalazione e in collaborazione con i docenti di classe.

- Si avvale della collaborazione di alunni della classe o dell'istituto, che possano svolgere la funzione di tutor o supporto, possibilmente della stessa nazionalità dell'alunno da inserire come nuovo iscritto.
- Monitora i risultati ottenuti, in itinere e in fase conclusiva dell'anno scolastico.

### **Le fasi e le modalità di accoglienza**

Le attività indicate per alunni **neo-arrivati** sono:

#### **PRIMA ALFABETIZZAZIONE**

Durante la prima fase, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della lingua per comunicare (A1-A2)<sup>2</sup>. Lo studente deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di letto-scrittura.

#### **FASE "PONTE": di accesso all' italiano dello studio**

Continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base

---

<sup>1</sup> Nuovi Arrivati in Italia

<sup>2</sup> dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

(A2 - B1) e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere “verbale”, contando su strumenti mirati quali glossari bilingui, testi semplificati e linguisticamente accessibili.

#### **FASE “DELLA FACILITAZIONE LINGUISTICA”**

L'alunno straniero segue il curricolo comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica (B1-B2)

- a. Lavoro all'interno della classe nelle varie discipline
- b. Supporto didattico

### **6. ADEMPIMENTI NELL'AREA EDUCATIVO-DIDATTICA**

#### **L'inserimento nelle classi degli alunni non italofoeni**

##### **Proposta della classe**

La Commissione, informata dalla segreteria dell'iscrizione dell'alunno, propone l'assegnazione alla classe idonea con le seguenti azioni:

- visiona e riflette sulla documentazione prodotta, sulle disposizioni legislative, sulle informazioni raccolte e sulle conoscenze, competenze e abilità tenendo conto dell'età anagrafica;
- cura l'inserimento in una classe di coetanei, là dove possibile, favorendo i rapporti “tra pari” al fine di prevenire il rischio di dispersione scolastica;
- tiene conto dei livelli di conoscenza della lingua italiana per una valutazione dell'inserimento anche in una classe inferiore al fine di favorire il miglior processo di apprendimento e integrazione.

##### **Scelta della sezione**

La Commissione valuta la scelta della sezione in base ai seguenti criteri a favore di un beneficio per l'inserimento:

- Inserimento degli alunni nelle classi, evitando di formare classi o sezioni con predominanza di alunni non italofoeni
- Presenza di altri alunni provenienti dallo stesso paese poiché può essere un freno all'apprendimento della lingua italiana (in altri casi però può rappresentare anche un sorta di sostegno positivo)
- Criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, dispersione, disabilità, rendimento, ecc.).

## **Indicazioni al team/consiglio di classe per l'accompagnamento a scuola**

### **Prima accoglienza nelle classi**

- Il Team o docente coordinatore, informato dalla Commissione, relaziona al consiglio di classe sul nuovo inserimento.
- L'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe.
- Gli insegnanti coinvolgono i ragazzi nell'attivare forme di comunicazione e modalità di condivisione per facilitare l'inserimento.
- Gli insegnanti si impegnano a concretizzare situazioni che favoriscano un clima classe di collaborazione in cui tutti sono coinvolti nell'accoglienza.
- Sarà auspicabile avvalersi di strumenti e figure di facilitazione linguistica (cartelloni, alfabetieri, carte geografiche, testi semplificati, strumenti audiovisivi o multimediali) per promuovere la capacità dell'alunno a sviluppare la lingua per comunicare e successivamente della lingua per studiare.

### **Compiti del team/consiglio di classe**

- Nomina un insegnante tutor al fine di favorire l'integrazione del nuovo alunno nella classe.
- Individua modalità di semplificazione e/o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti, in forma orale/scritta, anche con una minima conoscenza dell'italiano.
- Appronta percorsi individualizzati per l'alunno non italofono (PDP).
- Assume informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico al fine di promuoverne l'attivazione a scuola, entro i limiti delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di istituto, finanziamenti e fondi particolari su progetto, volontariato ...), in orario scolastico ed extra scolastico, con la previsione della possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto, rivolti anche ad alunni non italofoeni di altre classi.
- Predisporre percorsi di recupero per gli alunni delle classi prime provenienti da famiglie con difficoltà nella conoscenza della lingua italiana.
- Mantiene i contatti, tramite il tutor, con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero.

### **La valutazione degli alunni non italofoeni**

La valutazione finale, pur essendo momento essenziale del percorso didattico, sarà operata tenendo conto dei parametri interni dell'Istituto (valutazione sommativa), ma anche delle eventuali condizioni di svantaggio linguistico e di disagio relazionale. Tale valutazione sarà quindi effettuata con maggior flessibilità e individualizzazione (valutazione formativa), avendo come riferimento il PDP redatto.

Il **Team docenti/Consiglio di Classe** definisce, attraverso passaggi condivisi, gli interventi, le modalità e le strategie didattico-educative per l'alunno non italofono:

- Nel caso di **alunni non italofo**ni di recente **immigrazione** che si trovino in condizioni di evidente svantaggio per una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana, il team docenti/consiglio di classe opera affinché gli alunni possano essere valutati in quegli aspetti delle discipline che non comportano necessariamente l'uso della lingua italiana come nel caso di: s. motorie, matematica, lingue straniere, tecnologia e arte (queste ultime nelle attività pratiche).
- Nel caso di **alunni non italofo**ni con una buona conoscenza di una lingua straniera facente parte del piano di studi dell'istituto, la si potrà utilizzare nel corso del primo quadrimestre come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi.
- Riguardo alle discipline i cui contenuti sono necessariamente collegati all' uso della lingua e presentano quindi maggiori difficoltà a livello comunicativo, il Team docenti/Consiglio di Classe valuterà gli alunni in base alle competenze iniziali registrate nel PDP.

### **I documenti**

Per ciascun alunno non italofono sarà predisposto un PDP contenente:

- **Scheda di presentazione:** foglio notizie e primo colloquio con la famiglia; raccolta informazioni sul percorso scolastico pregresso.
- **Griglia delle competenze iniziali:** rilevazione del livello linguistico nella lingua italiana.

## **7. ADEMPIMENTI AREA SOCIALE**

### **Il mediatore culturale (quando presente)**

- facilita la comunicazione tra scuola, ragazzi neoarrivati, le loro famiglie e le altre istituzioni;
- non sostituisce funzioni, ma facilita la comunicazione tra i soggetti principali, favorendo le relazioni e il dialogo;
- offre consulenza ai ragazzi neoarrivati e alle loro le famiglie per aiutarli a muoversi autonomamente nella nuova realtà sociale;
- promuove attività per valorizzare le differenze e favorire lo scambio culturale.

### **Il facilitatore linguistico (quando presente)**

- insegna l'italiano della comunicazione e l'italiano dello studio;
- fornisce un lessico di base per affrontare, accanto alla classe, alcuni contenuti disciplinari opportunamente semplificati;
- affianca il Team/il Consiglio di classe nella scelta del materiale adatto.

### **Rapporti con le reti e con il territorio**

Nella prospettiva di favorire una progettazione di rete tra i soggetti nel territorio che si occupano di favorire attività di intercultura, l'inclusione e il pieno inserimento scolastico e sociale degli alunni non italofoeni e delle loro famiglie, l'istituto comprensivo si propone di interagire con i seguenti soggetti:

- le altre istituzioni scolastiche, anche organizzate in rete a livello di ambito territoriale;
- i servizi offerti dal Comune e dagli enti locali del territorio;
- altre agenzie educative e le realtà associative del territorio.

### **SITOGRAFIA WEB**

Si forniscono in elenco alcuni siti indicativi del materiale che si può reperire attraverso Internet.

<https://italianoperstranieri.loescher.it/materiale-didattico>

[https://www.italianolingua2.it/index\\_https.htm](https://www.italianolingua2.it/index_https.htm)

<https://www.robertosconocchini.it/discipline/106-12/1162-italiano-per-stranieri-materiali-didattici.html>

<https://www.robertosconocchini.it/1-2/4361-materiali-didattici-per-italiano-l2-dalla-scuola-primaria-alla-secondaria-di-ii-grado-.html?device=iphone>  
[www.matdid.it](http://www.matdid.it)